



Città metropolitana di Milano

Area Edilizia Istituzionale, Patrimonio, Servizi Generali e Programmazione Rete Scolastica Metropolitana

Settore Gestione Amministrativa Patrimonio e Programmazione Rete Scolastica

Determinazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.4847/2018 del 03/07/2018

Prot. n.158311/2018 del 03/07/2018

Fasc.6.3 / 2018 / 1

Oggetto: Accertamento di € 13.386,00 per indennità di occupazione, dell'uso di un appartamento al piano rialzato della ex casa cantoniera di Binasco, Strada Statale dei Giovi, 26 nei confronti del OMISSIS, periodo dal 1 Gennaio 2013 al 31 dicembre 2017.

IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

Richiamate:

- il Decreto Legge 29/11/2017 (GU n. 285 del 6-12-2017), all'articolo unico, comma 1, che ha stabilito che "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2018.";
- il Decreto Legge 09/02/2018 (GU Serie Generale n.38 del 15-02-2018), all'articolo unico, comma 1, che ha stabilito che "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2018.";

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano RG n. 15/2018 del 18 /01/2018 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2018;

Ritenuto di approvare l'accertamento per un totale di € 13386,00, per l'indennità di occupazione della ex casa cantoniera di Binasco per il periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2017 di proprietà della Città metropolitana di Milano (ex ANAS), in quanto si era raggiunto un accordo per il rilascio integrale del bene immobile e sulla somma da corrispondere da parte del OMISSIS;

Dato atto che:

- la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali riunitasi in data 27/03/2018 non ha accolto la richiesta di differire ulteriormente il termine ultimo per la approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 presentata da ANC ed UPI, tale termine è scaduto il 31 marzo u.s.;
- nelle more dell'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio metropolitano, come da nota prot. 85406 del 05/04/2018 dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, tale situazione determina lo stato di gestione provvisoria previsto dall'art. 163 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che "nel corso della gestione provvisoria l'Ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente. Nel corso della gestione provvisoria l'Ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse ed in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.";

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 58/2017 del 30/11/2017 avente ad oggetto "Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 – ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000";
- il Decreto del Sindaco Metropolitano Rep.Gen. n. 15/2018 del 18/01/2018 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 282/2016 del 16/11/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali ai Dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano", con il quale è stato confermato l'incarico di Direttore del Settore Gestione Amministrativa e Programmazione rete scolastica al Dr. Claudio Martino;

Precisato che:

- la Città Metropolitana di Milano è proprietaria della ex Casa Cantoniera (già ANAS) ubicata in Binasco, Strada Statale dei Giovi, 26 sdemanializzata assieme ad altre cinque Case Cantoniere con delibera del Consiglio metropolitano del 22 febbraio 2017 e che tale immobile è stato inserito nell'elenco dei beni patrimoniali destinati all'alienazione, come previsto nel Piano di Alienazione e Valorizzazione 2018/2020 dell'Ente, adottato con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 81/2018 in data 21 marzo 2018;
- l'immobile si compone di due appartamenti dislocati rispettivamente piano rialzato e al primo piano, di complessivi mq 200 di superficie, oltre ad area di cortile di pertinenza, risultati occupati da due famiglie: la prima composta dal OMISSIS (tutt'ora dipendente Anas) e la coniuge OMISSIS, la seconda composta dalla OMISSIS, vedova OMISSIS (ex dipendente Anas), madre di OMISSIS;
- la situazione di occupazione, è stata accertata in via preliminare con sopralluogo tecnico del 18 novembre 2016 e definitivamente mediante la collaborazione della locale stazione dei Carabinieri (nostra richiesta di accertamento del 13 marzo 2017) con riscontro in data 4 aprile 2017, con allegati gli stati di famiglia rilasciati dal Comune di Binasco, che attestano le rispettive residenze;
- già dall'anno 2013 l'Avvocatura dell'Ente, aveva dato corso, su segnalazione del competente settore viabilità dell'Ente, ad una procedura bonaria finalizzata alla liberazione

dell'immobile - all'epoca ancora demaniale - riscontrando a quanto risulta, una ferma opposizione degli occupanti, che in sostanza adducevano il fatto di aver titolo all'uso dell'abitazione e di occupare alloggi di servizio dell'Anas in forza di verbale di consegna dell'immobile, da ANAS alla ex Provincia di Milano ai sensi del D.lgs 112/98, avvenuto esattamente in data 5 novembre 2001, in cui effettivamente, risulta accertata la loro presenza;

- questo Settore, a seguito della presa in carico dell'immobile ai sensi della sopra citata delibera di sdemanializzazione, ha provveduto con note del 2 ottobre 2017, prot. n. 228950 e 229047, regolarmente notificate il giorno 10 ottobre agli interessati, ad intimare il rilascio degli alloggi, e nel contempo, ad indicare le rispettive iniziali indennità di occupazione, relative agli ultimi cinque anni per una somma complessiva ai due appartamenti, di circa Euro 48 mila (con riferimento ai valori editi dall'OMI dell'Agenzia delle Entrate per il Comune di Binasco, tipologia Villini);

Preso atto che OMISSIS assistito dall'Avv. Angelo Catenacci di Milano, pur respingendo in linea di principio la richiesta di pagamento avanzata dall'Ente, per le motivazioni sopra edotte, nonché per la errata tipologia edilizia di riferimento utilizzata come base di calcolo "Villino" invece che la più confacente tipologia di "alloggio economico", rispetto le reali e pessime condizioni edilizie e impiantistiche degli appartamenti, in parte dovute alla pressoché totale mancanza di interventi manutentivi da parte della proprietà;

Valutato che l'obiettivo principale della presente procedura è anche quella di espletare una alienazione ad evidenza pubblica del bene, e che la sua completa liberazione da cose e persone, determina da subito un aumento del valore di mercato di almeno € 40 mila, oltre la possibilità di vendere lo stabile;

Svolto quindi un incontro presso questi uffici, in data 7 novembre 2017 per verificare in modo diretto, la concreta possibilità di addivenire ad un accordo bonario tra le parti, evitando così un contenzioso legale dai tempi incerti;

Preso atto che dal citato incontro, a cui è seguita mail da parte dell'Avv. Angelo Catenacci del 13 novembre 2017, OMISSIS si impegna ad rilasciare l'immobile entro la fine dell'anno 2017 così da addivenire ad un personale accordo bonario alle seguenti condizioni:

- la corresponsione a Città metropolitana di Milano, di una somma forfettaria di Euro 12 mila per utilizzo dell'appartamento al piano rialzato da parte famiglia OMISSIS, a saldo e stralcio di ogni pretesa, secondo modalità da concordare;
- la dichiarazione dell'Ente di chiusura della vertenza con rinuncia ad azioni penali e comunque di altre somme a qualsiasi titolo o pretesa nei confronti del OMISSIS e coniuge.

Dato che le condizioni poste dal OMISSIS sopra riportate, possono ritenersi di interesse per l'Ente, si è ravvisato dal lato tecnico, la fattibilità per l'applicazione dei valori immobiliari per il calcolo dell'indennità d'uso, secondo la tipologia "alloggi economici" determinando una somma complessiva di Euro 13.386,00 (appartamento al piano rialzato mq 115,4) ed Euro 11.658,00 per la madre OMISSIS (appartamento al primo piano di mq 97,15).

OMISSIS ha formalmente accettato la somma calcolata d'ufficio di Euro 13.386,00 da corrispondere all'Ente, mediante regolare sottoscrizione del verbale di riconsegna dell'intera ex casa cantoniera in data 13 giugno 2018.

Tenuto conto che per quanto concerne la OMISSIS vedova OMISSIS, occorre precisare che l'Avv. Angelo Catenacci non ha avuto nessuna delega alla trattazione, dalla sua posizione inoltre la stessa risulta in età avanzata e in precario stato di salute, non è stato quindi possibile nessuna interlocuzione, nè si è potuto valutare la sua capacità al pagamento del credito vantato dall'Ente, di conseguenza non è possibile allo stato dei fatti della procedura attestare che il credito accertato, sia esigibile, per cui per il suo recupero coattivo, si chiede il supporto del Settore Avvocatura dell'Ente a cui viene trasmesso il presente atto dirigenziale per la trattazione legale, quindi l'accertamento del credito iniziale di Euro 11.658,00 andranno aggiunti gli interessi legali e moratori, per cui verrà effettuato con un successivo atto;

Preso atto che OMISSIS ha provveduto a riconsegnare le chiavi del suo alloggio e quello della madre, il giorno 13/06/2018 mediante verbale sottoscritto dai convenuti (OMISSISi e per conto dell'Ente, Il Direttore del Settore Dott. Claudio Martino e del Funzionario Arch. Massimo Livieri) come concordato con l'Avv. Angelo Catenacci presso gli uffici del Settore Avvocatura dell'Ente (Avv. Alessandra Zimmitti) ed si è impegnato a corrispondere la somma pattuita entro 10 giorni dalla trasmissione del presente atto dirigenziale all'Avv. Angelo Catenacci via pec);

Richiamata la Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.m.i. e, dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT 2018-2020) della Città metropolitana di Milano, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n.13/2018 del 18/01/2018;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 40/2018 del 21/02/2018, che approva il Nuovo sistema dei controlli in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2018-2020, introducendo altresì modifiche operative ed integrazioni;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del vigente PTPCT a rischio medio e che sono stati effettuati i controlli previsti dal vigente Regolamento sul Sistema controlli interni, rispettato quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Città metropolitana di Milano, con particolare riguardo alle misure di gestione del rischio previste con riferimento alla tipologia di processo di cui trattasi, e che si è provveduto ad osservare quanto previsto dalle Direttive interne;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Settore Gestione Amministrativa del Patrimonio e Programmazione Rete Scolastica Dott. Claudio Martino e che il Responsabile dell'Istruttoria è l'Arch. Massimo Livieri;

Dato atto che la vigente normativa sulla privacy viene rispettata, in particolare per quanto attiene la pubblicazione all'Albo pretorio verranno sostituiti i nominativi dei debitori con la scritta "OMISSIS" e che il Responsabile del Procedimento ne verificherà l'attuazione;

Dato atto che l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli

artt. 5 e 6 del codice di comportamento della Città metropolitana di Milano non rientra nella fattispecie;

Visti:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (funzioni e responsabilità della dirigenza);

Visti altresì:

- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimentale dei dirigenti;
- il vigente Codice di comportamento dell'Ente;
- la direttiva n. 1 e 2/Anti corruzione e n. 4 del 2013 del Segretario Generale;
- la Direttiva n. 1/2014 del Segretario Generale "Indicazioni per la corretta qualificazione giuridica degli atti amministrativi";
- la Direttiva n. 2/2014 del Segretario Generale in materia di Anti corruzione;
- la Direttiva n. 4/2015 del Segretario Generale "Linee operative per l'attività procedimentale";
- la Direttiva n. 1/2016 del Segretario Generale "Rispetto dei termini procedimentali. Indicazioni operative";

Richiamato il Regolamento dell'Ente sul Sistema dei controlli interni e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità affidato ai dirigenti;

Richiamato il regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città Metropolitana di Milano approvato dal Consiglio Metropolitan in data 18/01/2017 con deliberazione R.G. n. 6/2017;

Dato atto che il presente provvedimento è da pubblicare in Amministrazione trasparente ai sensi art 30 del dlgs. 3372013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio";

Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1) di accertare la somma complessiva di **€ 13.386,00** quale indennità di occupazione per l'uso dell' appartamento sito al piano rialzato della ex Casa Cantoniera in Binasco, Strada Statale dei Giovi, 26 nei confronti del OMISSIS a titolo di rimborso a saldo per il periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2017;

2) di dare atto che con verbale del 13/06/2018 sottoscritto dalle parti, si è provveduto alla consegna delle chiavi degli appartamenti sia quelle del piano rialzato che del primo piano e alla contestuale immissione del possesso, nonchè ad accertare lo stato di consistenza della ex casa cantoniera;

3) di dare atto che il pagamento della somma pattuita di **Euro 13.386,00** da parte del OMISSIS avverrà entro 10 giorni dalla trasmissione via pec della presente determina allo studio dell'Avvocato incaricato Angelo Catenacci di Milano, a saldo di ogni pretesa;

4) di provvedere per le motivazioni descritte in premessa, con un successivo atto all'accertamento della somma dovuta dal OMISSIS fissata ad oggi in € 11.658,00 periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2017, per l'utilizzo dell'appartamento al piano primo della ex casa cantoniera di Binasco a cui andranno aggiunti gli interessi legali e moratori, sino all'effettivo pagamento, non essendo stato possibile alcun tipo di interlocuzione e non avendo quindi certezze sull'effettiva esigibilità del credito vantato;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Settore Avvocatura dell'Ente, per il recupero coattivo del credito vantato nei confronti del OMISSIS, di cui al precedente punto 4) del dispositivo;

6) di trasmettere il presente provvedimento al Settore Contabilità Finanziaria e Gestione del Peg per il visto di regolarità contabile ;

7) di provvedere alla pubblicazione del presente Atto in Amministrazione trasparente ai sensi art 30 del Dlgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio";

8) di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on line della Città metropolitana di Milano.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE RETE
SCOLASTICA**

Dr. Claudio Martino

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs
82/2005 e rispettive norme collegate.*

Indicazioni contabili

La somma complessiva di € 13.386,00 è imputata al Titolo 3 Tipologia 01 Categoria 0300 Piano Finanziario (V Livello) E.3.01.03.02.002 - Conto economico/patrimoniale 1.2.4.02.02.001 / 1.3.2.02.02.01.001 con riferimento al Capitolo di entrata n. 30000510 "FITTI REALI DI BENI IMMOBILI DA PRIVATI" del Bilancio 2018 in corso di approvazione.